

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 AI SENSI ART.31 DELLO STATUTO AZIENDALE

Quest'anno mi appresto a leggervi una relazione particolarmente significativa per il nostro Cda in quanto chiude 10 anni di lavoro, durante i quali abbiamo cercato di dare quanto di meglio riuscissimo per il miglioramento sia della struttura che della vita degli ospiti al suo interno.

Non è facile riassumere tutto il lavoro fatto che ha interessato tutte le aree, da quella amministrativa a quella strutturale/gestionale

Sul versante amministrativo il punto più complesso è stato sicuramente quello legato al debito in bilancio con cui è nata ASP, che ci poneva in situazione di rischio e che dopo lunghi approfondimenti si è risolto grazie alla fattiva collaborazione col Comune.

Abbiamo rivisto il sistema di infomatizzazione sostituendo il server per adeguarlo alle nuove norme di sicurezza e privacy.

Gli interventi strutturali sono stati veramente molti ed ancora non sono terminati. Difficile definire il più importante, ma sicuramente aver allargato e sostituito le porte in modo che finalmente i letti riuscissero a passarci attraverso ci ha molto tranquillizzato sul versante sicurezza. Le parti di tetto piano sono state rifatte per risolvere le molte infiltrazioni a cui eravamo soggetti, abbiamo dovuto sostituire totalmente le vecchie tubature in ferro per il passaggio dell'acqua e del riscaldamento che ormai si sbriciolavano, sono stati sostituiti quasi tutti i condizionatori. Siamo intervenuti con una serie di lavori in cucina per rimetterla a norma ed ovviare a problemi che sembravano cronici. Abbiamo dovuto rifare a nuovo l'impianto antincendio ormai obsoleto e parte dell'impianto elettrico ed è stato rifatto a nuovo l'impianto di campanelli di un nucleo ed attualmente siamo partiti con il rifacimento dei restanti campanelli come richiesto dalle nuove norme.

Siamo stati costretti a sostituire quasi tutte le pompe di aspirazione nei sotterranei ed ancora quest'anno siamo impegnati in un'ulteriore modifica per evitare gli allagamenti nella zona seminterrata.

Sono state riverniciate le stanze, abbiamo provveduto a sostituire i letti con quelli di nuova generazione con comando elettrico, anche per facilitare e rendere meno gravoso il lavoro del personale. Sono stati sostituiti i comodini ormai rovinati, abbiamo adeguato i televisori sia delle camere che degli spazi di condivisione ai nuovi sistemi di trasmissione. In generale le aree comuni sono state riviste e rese più accoglienti e comode, a partire dalla sostituzione dei tavoli per pranzo ed attività con nuovi più adeguati alle carrozzine.

Nell'ultimo anno abbiamo sostituito il portone di ingresso con uno più sicuro e che garantisce maggior isolamento termico.

In giardino abbiamo pavimentato un'area su cui è stato posato un gazebo ad uso degli ospiti.

Non dimentichiamo i pannelli solari che sono stati installati gratuitamente grazie al bando a cui ha partecipato il Comune e che pur non essendo ancora allacciati nonostante i continui solleciti, comunque ci permettono già un buon risparmio sulle onerose bollette.

Attualmente siamo impegnati con la sostituzione dell'ascensore, anch'esso ormai obsoleto e che negli ultimi tempi ci causava non pochi problemi.

Parallelamente abbiamo cercato di risolvere anche alcune questioni legate alla gestione del personale assunto, in primis in accordo con i sindacati abbiamo adottato il contratto UNEBA sicuramente migliorativo rispetto al precedente. Inoltre abbiamo rivisto una serie di accordi sindacali ormai obsoleti.

Nell'ultimo anno abbiamo cercato di creare un buon gruppo di infermieri con contratto libera professione, per garantire la continuità operativa visto le sempre maggiori difficoltà a reperire tale figura professionale. Per vari avvicendamenti siamo stati costretti a riorganizzare la presenza del medico, attualmente abbiamo 2 medici che ci garantiscono il servizio.

Tutto questo cercando di non dimenticarci del nostro focus principale, che è il benessere degli ospiti. Superata la difficile fase COVID, che ci ha costretto ad una serie di restrizioni note a tutti e che in parte ancora incidono sul quotidiano, abbiamo finalmente ripreso le attività animative grazie alla creatività ed alla disponibilità del personale addetto ed anche con l'apporto di soggetti esterni quali: la mattina in musica con il rientro dei due storici musicisti, le uscite con i volontari grazie all'apporto dell'Ostal Mortara, la messa quotidiana nella nostra cappella aperta a tutti i cittadini.

Per un periodo è stato attivato un percorso di pet therapy ed attualmente stiamo partecipando al progetto intergenerazionale "C'era una volta Parona".

Sono ripartite le gite, siamo andati a Morimondo, ad Angera, ad Orta san Giulio e le uscite estemporanee a pranzo, i nostri anziani hanno sperimentato gli hamburger dell'Old Wild West, e contro ogni pronostico in 15 hanno aderito con gran soddisfazione all'uscita "sushi" presso il ristorante ITOI di Mortara dove fra sgomento e divertimento sono stati serviti anche dai robot.

Inoltre abbiamo ripreso ad organizzare momenti conviviali al nostro interno con la partecipazione dei parenti degli ospiti, quali la grigliata estiva, il pranzo di Natale che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone, la festa di Carnevale ed il 20 aprile si svolgerà il pranzo di Primavera a cui parteciperanno nuovamente circa 100 persone.

Tutto questo cercando di rispettare il bilancio, che quest'anno chiude con un utile pari a €5.584,00.

La struttura ha funzionato a pieno ritmo con una percentuale di saturazione pari al 96,5% e con una lista di attesa costante abbastanza nutrita.

Nel 2023 abbiamo avuto 30 nuovi ingressi a fronte di altrettanti decessi, dato che conferma ulteriormente quanto già osservato, ormai i tempi di permanenza in struttura sono tendenzialmente brevi in quanto entrano persone sempre più avanti negli anni o molto compromesse sul versante sanitario.

Abbiamo continuato a garantire il pranzo alle scuole e durante l'anno abbiamo fornito a domicilio mediamente 8 pasti al giorno a cittadini paronesi che per vari motivi ne hanno fatto richiesta.

Come ultimo atto in questi giorni siamo impegnati nella gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di ristorazione, lavanderia e servizi generali in quanto il precedente scadrà il 30 giugno pertanto va garantita la continuità.

Dopo questa lunga carrellata in cui ho cercato di riassumere i passaggi più importanti di questi 10 anni, ed in cui ho volutamente solo sfiorato il periodo COVID che è stato veramente molto pesante specialmente per il personale impegnato quotidianamente in una battaglia che in certi momenti sembrava senza speranza, non posso far altro per non far torto a nessuno che ringraziare innanzi tutto il Comune che ci ha garantito piena fiducia, libertà di azione e collaborazione fattiva e come sempre, indipendentemente dalla mansione svolta, tutto il personale per il contributo e l'impegno dimostrato che ci hanno permesso di svolgere per quanto possibile un lavoro "sufficientemente buono" che sicuramente non è concluso ma che lasciamo in eredità sperando venga apprezzata tutta la fatica profusa.



Per il CDA
La Presidente
Dott.ssa Raffaella Sampaò